



SCIOPERO REGIONE LAZIO 18 NOVEMBRE 2013

Cambiare la Legge di Stabilità 2014

Dagli sprechi e dalle rendite più risorse ai lavoratori e ai pensionati

La Legge di Stabilità presentata dal Governo non realizza quella svolta nella politica economica necessaria al Paese per uscire dalla recessione e tornare a crescere. Da tempo tutti gli osservatori indicano in una significativa riduzione delle tasse a lavoratori, pensionati ed imprese che investono, la via principale per operare questa svolta.

Ribadiamo che è necessaria una nuova politica europea che liberi risorse per finanziare gli investimenti a sostegno dell'occupazione, dell'innovazione e delle politiche sociali.

Fisac Cgil, Fiba Cisl e Uilca chiedono al Governo e al Parlamento di rifinanziare subito la cassa integrazione e di dare certezze a tutti i lavoratori esodati.

E' indispensabile una decisa modifica della Legge di Stabilità soprattutto sui seguenti capitoli:

Meno tasse ai lavoratori e pensionati

Per gli interventi in materia fiscale l'iter parlamentare di approvazione della Legge di Stabilità deve essere l'occasione per diminuire realmente le tasse a dipendenti, pensionati ed imprese che creano buona occupazione. Oggi, di fatto, **a fronte di trascurabili interventi sul cuneo fiscale a favore dei lavoratori, vengono riconosciute rilevanti facilitazioni economiche e sgravi fiscali agli istituti di credito.**

In particolare bisogna:

- varare un significativo aumento delle detrazioni sia per i lavoratori dipendenti che per i pensionati; misura, questa, orientata ad una maggiore equità e al sostegno al reddito di quelle categorie che contribuiscono a gran parte del gettito fiscale. In tal modo, si incrementerebbe il loro potere di spesa e, conseguentemente, aumenterebbero i consumi;
- rafforzare e rendere strutturale la detassazione del salario di produttività che, inoltre, va estesa anche ai lavoratori del settore pubblico in modo da porre fine ad un'esclusione iniqua e ingiusta che colpisce milioni di lavoratori;
- correggere gli elementi di iniquità della nuova tassazione immobiliare (TRISE) e cancellare la prevista riduzione delle agevolazioni fiscali.

Bisogna potenziare la lotta all'evasione fiscale attraverso la revisione del sistema di sanzioni, definendo la natura penale del reato di evasione, con l'estensione delle misure per il contrasto di interessi alle spese per i servizi alle persone e alle famiglie, con il rafforzamento del ruolo degli enti locali incrociando le banche dati e, infine, con l'intensificazione della lotta all'evasione fiscale in chiave europea.

Rivalutare le pensioni

Fisac CGIL, Fiba CISL e UILCA ritengono necessario rivedere e correggere gli elementi di iniquità e rigidità introdotti dalle norme Fornero sul sistema previdenziale.

E' indispensabile ripristinare i meccanismi di indicizzazione delle pensioni esistenti prima dell'entrata in vigore del DL n. 201/2011, evitando così l'erosione progressiva che i trattamenti pensionistici hanno subito in questi anni.

Pubblica Amministrazione ed efficienza della spesa pubblica

Fisac CGIL, Fiba CISL e UILCA ritengono indispensabile agire per un taglio significativo della spesa pubblica improduttiva e dei costi della politica. Dall'efficienza e dalla revisione dei livelli istituzionali, dalla riqualificazione della spesa pubblica e dal rafforzamento della lotta alla corruzione, dipende la qualità dei servizi per i cittadini.

Come reperire le risorse

Queste misure possono essere concretamente finanziate attraverso:

- la obbligatorietà dei costi standard per le amministrazioni centrali e locali e il superamento della frammentazione delle attuali 30.000 centrali appaltanti, estendendo l'esperienza già realizzata con l'istituzione della Consip;
- la riduzione drastica del numero delle società pubbliche e degli enti inutili e la riduzione dei componenti dei consigli di amministrazione, definendo più vaste dimensioni ottimali per la gestione dei servizi a livello locale, anche tramite l'utilizzo di forme associative per realizzare maggiori economie di scala, con l'assunzione di modelli organizzativi improntati a logiche industriali;
- la riduzione del numero di componenti degli organi elettivi ed esecutivi a tutti i livelli di governo riducendo gli incarichi di nomina politica, fino al blocco delle consulenze a tutti i livelli dell'amministrazione pubblica;
- la valorizzazione del patrimonio dello Stato;
- l'armonizzazione della tassazione delle rendite finanziarie alla media europea rispetto all'attuale aliquota del 20%;
- la destinazione automatica delle risorse derivanti dalla lotta all'evasione e all'elusione fiscale, per la riduzione delle tasse a lavoratori e pensionati mediante un apposito provvedimento legislativo;

L'insieme di questi interventi è necessario per far crescere la domanda interna, condizione essenziale per favorire lo sviluppo del nostro sistema produttivo e dei livelli occupazionali del Paese.

L'astensione dal lavoro avverrà con le seguenti modalità:

- gli addetti al **comparto creditizio assicurativo ed esattoriale** partecipano astenendosi dal lavoro nel giorno

lunedì 18 novembre **per l'orario della mattina fino alla pausa pranzo**

- i turnisti si asterranno per le prime 5 ore di ogni turno.
- per gli addetti ai turni notturni lo sciopero si svolgerà nel turno che inizia la sera del 18 novembre e durerà 5 ore.
- gli addetti a part time orizzontale scioperano per l'intero orario di lavoro individuale, quelli a part time verticale come quelli a tempo pieno se nella giornata di proclamazione effettuano la prestazione lavorativa (nel caso di part time misto si fa riferimento al tipo di orario di lavoro della giornata del 18 novembre).
- distribuzione dell'orario 6x6 l'intera giornata di lavoro; 4x9 le prime 5 ore.
- flessibilità extra standard, dall'inizio dell'orario di lavoro per le prime 5 ore.

Le Segreterie di Roma e del Lazio
Fisac CGIL Fiba CISL UILCA

Roma 11 novembre 2013